



Il Ministro della cultura

Cessazione dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del prof. dott. Gennaro Sangiuliano a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale in data 15 luglio 2020, rep. n. 320, con il quale sig. Ivano Pompei è stato assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il decreto ministeriale in data 18 novembre 2022, rep. n. 409, con il quale è stata confermata, senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, l'assegnazione del sig. Ivano Pompei agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura;

VISTA la nota in data 9 giugno 2023, acquisita al prot. n. 15297 con la quale il sig. Ivano Pompei ha richiesto la revoca del distacco presso gli Uffici di diretta collaborazione;

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dalla data del 16 giugno 2023, sig. Ivano Pompei cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 16 giugno 2023

IL MINISTRO